

117.

Adunanza del 7 febbraio 1924

Presiede il Presidente Coja.

Sono presenti: il Vice Presidente Rocco, ed i Consiglieri Cantelli, De Gregorio e Rosmini - Si riprende lo svolgimento dell'ordine del giorno dell'adunanza di ieri =

1. Comunicazioni -

g) Consorzio delle scuole professionali per le maestranze marittime.

Il Direttore Generale riferisce intorno ad una domanda presentata dal "Consorzio delle scuole professionali per le maestranze marittime". Questo ente, presieduto da S. E. l'Onorevole Luttati, ha lo scopo di sviluppare la educazione professionale delle maestranze marittime; ed in esso hanno propri rappresentanti i Ministri dell'Economia Nazionale, della Marina e della Pubblica Istruzione, per coordinare l'attività statale con quella consorziale. Per colmare una grave lacuna nel campo del

Dell'assistenza sociale, il Consorzio si propone, fra altro, di dar vita a dei "Corsi samaritani marittimi e di igiene sociale" che saranno volti in un primo tempo nelle regioni marittime, e successivamente anche nelle regioni interne del Regno.

All'uopo esso domanda l'adesione morale, confortata da un apposto materiale, degli enti pubblici e privati, nell'elenco dei quali - accanto alla Cassa Nazionale Sfortunati, alla Cassa per le associazioni sociali, alla "Unione Adriatica" ed alle "Generali di Venezia" - figura anche il nostro Istituto, al quale ha chiesto di voler delegare in suo al Comitato Esecutivo un proprio fiduciario, col quale saranno presi gli opportuni accordi pratici allorchè prossimamente sarà convocata l'Assemblea generale dei Delegati dei singoli Istituti aderenti in cui dovrà esaminarsi e stabilirsi il piano tecnico di azione ed assodare il finanziamento dell'ope-

ra.

Il Comitato, avuto riguardo al carattere parastatale del Consorzio, esprime parere favorevole sulla richiesta della designazione d'un fiduciario dell'Istituto, e lascia al Presidente la scelta della persona.

1. Propaganda - Euit.

Il Direttore Generale riferisce intorno alle trattative in corso per una convenzione per la propaganda e la produzione, fra l'Istituto e l'Ente Nazionale Industrie Turistiche. Egli richiama l'attenzione del Comitato sulla utilità che gli Uffici e tutta l'organizzazione dell'Euit, così all'estero come nel Regno, divengano, nell'interesse dell'Istituto, organi efficaci di propaganda e di vulgarizzazione delle varie forme di previdenza e di risparmio che l'Istituto attua. Per l'amministrazione e la gestione

dei suoi uffici in Italia ed all'estero, l'Ente ha costituito un organo speciale, denominato "Consorzio Italiano per gli uffici di viaggio e di turismo" al quale partecipano i principali istituti bancarii e le più importanti Compagnie di navigazione nonché l'Unione delle Camere di Commercio ed altri Sodalità che hanno finalità e scopi concorrenti con l'Ente per la propaganda turistica nazionale.

Secondo le trattative in corso, l'Istituto potrebbe appunto a far parte di questo Consorzio, obbligandosi a pagare un canone annuo di lire centomila. In corrispettivo l'Ente si obbligherebbe: a) a far distribuire in tutti i suoi uffici del Regno e dell'Estero stampati ed opuscoli dell'Istituto, ed a tenere esposti cartelli e quadri relativi all'Istituto stesso; b) a disporre che tutti i suoi uffici si prestino al servizio di informazioni per l'Istituto e vice versa.

sumano le fusioni di Aguris di
 città per la production; e) ad inse-
 rirò, nelle sue pubblicazioni più
 diffuse, avvisi e brevi notizie illu-
 strative dell'Istituto, procedendo
 anche d'accordo per alcune pubblica-
 zioni speciali nell'interesse dei due
 Enti. L'appoggio dell'Ente si in-
 tenderebbe esteso anche alle "Atti-
 curazioni d'Italia". L'Ente si impe-
 gnerebbe poi a non appoggiare altre
 imprese di assicurazioni, mentre l'I-
 stituto si obbligherebbe a non affida-
 re proprie agenzie ad uffici od agen-
 zie di viaggi e di movimento fore-
 stieri che siano estranei all'organiz-
 zazione dell'Ente.

Ho le comunicazioni del
 Direttore Generale,

Il Comitato esprime parere fa-
 vorevole per un accordo con l'Ente
 sulle basi indicate, della durata di
 due anni, rinnovabile poi tacita-
 mente d'anno in anno, salva

la disdetta tre mesi prima della scadenza; nella intesa che le direttive dell'opera di propaganda da svolgersi, specialmente all'estero, siano determinate d'accordo con la Presidente dello Istituto, ed a tale scopo il Comitato ritiene opportuno che l'Istituto abbia un suo rappresentante nella organizzazione dell'Enit.

2. Impieghi patrimoniali -

a) Richiesta di finanziamento della Società An. Cooperativa fra i Funzionari dell'Istituto.

Il Direttore Generale riferisce che è stata presentata dalla Società Anonima Cooperativa fra i Funzionari dell'Istituto la domanda di un contributo per il finanziamento necessario alla costruzione ed all'acquisto di case per i soci della Cooperativa stessa.

Il programma della Cooperativa consisterebbe più specificamente:

1) nella costruzione di una o più case da dare in locazione o da vendere per appartamenti ai soci con pagamenti rateali;

2) nella costruzione di casette isolate da vendere ai soci, che abbiano maggiori disponibilità o che eventualmente possano offrire opportune garanzie -

Il sostegno della sua richiesta sta la Cooperativa per la tendenza alla stabilizzazione, con qualche miglioramento dei prezzi, del mercato edilizio, e lo stato di disagio morale e materiale nel quale si trova la maggior parte dei soci a motivo della crisi delle abitazioni, disagio, che tra non molto si manifesterà in tutta la sua estensione e gravità per la cessazione del regime vincolistico e il ripristino della libertà di contrattazione in materia di alloggi.

Il Direttore Generale aggiunge infine che la Cooperativa è stata già finanziata dall'Istituto con un am-

l'uo d. L. 410.000 rimborsabile in cento
 semestri con decorrenza dal 1.° giu-
 gno 1922 con il sistema dell'amorta-
 mento semplice e garantito con ipote-
 ca, ipotecaria di 2° grado sull'im-
 mobile di proprietà della Cooperativa
 stessa al Viale Angelico N° 4 - Roma.

In considerazione della gravità
 del problema il Direttore Generale ri-
 chiama l'attenzione degli On. Colleghi
 del Comitato affinché vogliano deci-
 dere l'opportunità di accogliere o me-
 no le richieste della Cooperativa, an-
 che per evitare che le preoccupazioni
 ed i disagi dei suoi soci funzionari
 dell'Istituto possano ripercuotersi
 sul lavoro che essi debbono svolgere
 presso l'Istituto.

Il Comitato prende atto delle co-
 municazioni del Direttore Generale, e,
 pur confermando le più benevole
 disposizioni dell'amministrazione
 verso i funzionari dell'Istituto e la
 loro cooperativa, ritiene, allo stato a.

suale, che non si possa accogliere la domanda di finanziamento presentata, la quale non offre per ora, così come è presentata, sufficienti garanzie.

o o

b) Proposta di acquisto di stabili in Venezia.

Il Direttore Generale, ricordando le dichiarazioni che egli ha già avuto più volte occasione di fare circa le ragioni per le quali l'Istituto, almeno nei centri più importanti, ha interesse ad acquistare immobili di decoro e di sicuro reddito, riferisce che, fra le molte proposte di acquisto di stabili pervenute da Venezia, sembra che possa essere presa in considerazione, anche a parere del nostro consulente tecnico Ing. Giovanni Di, quella che riguarda il gruppo di stabili già di proprietà Grimaldi, costituito da alberghi e Birreria - Restaurants con altri stabili annessi che formano un solo corpo.

Le posizioni e gli immobili non potrebbero essere migliori e più adatti per l'Istituto. Non si conoscono ancora le pretese del signor Grunwald e tanto meno le condizioni attuali del reddito degli immobili: si sa solo che, per incarico del Governo quando detti immobili erano sotto sequestro, ne fu fatta una stima, e ciò nell'ottobre 1921 in £ 3.080.000.

Egli chiede, pertanto che il Comitato Permanente voglia dare un' autorizzazione d'urgenza a che il Servizio competente possa approfondire l'affare e col concorso del Tecnico stabilire se sia il caso d'iniziare delle trattative concrete; e ciò anche ritenuto che il termine d'opzione concesso dal signor Grunwald al sig. Avv. Via nello Chiado, che si occupa dell'affare, sta per scadere e che potrebbe essere rinnovato qualora vi fosse anche la sola possibilità d'una acquisto da parte dell'Istituto.

Il Comitato, unite le comu-

indicazioni del Direttore Generale, espresso
in massimo parere favorevole sulla
proposta onde trattarsi, autorizzano,
dove l'esame ulteriore nei riguardi
tecnici ed economici -

3. Personale -

2) Congedo straordinario.

Udite le comunicazioni del Diret-
tore Generale,

Il Comitato ratifica la con-
cessione da lui fatta di un congedo
speciale di tredici giorni, con effetto
dal 28 gennaio u. s. all'applicato
Sig. Giuseppe Ferrara, senza retribu-
zione, perchè egli possa dedicarsi
ad un lavoro di produzione da lui
organizzato in Roma -

V X

3) Aspettativa all'applicato Di-
marino Renato.

Udite le comunicazioni del Di-
rettore Generale,

Il Comitato approva - salva ra-
tificazione del Consiglio di Amministrazione -



lious - la concessione fatta all'applicato Sig. Di Mario Renato di un periodo di aspettativa dal 4 corrente al 31 luglio p. v. termine di scadenza del suo contratto d'impiego, a sensi del 2° capoverso dell'art. 47 del Regolamento interno. -

•••
 c) Dimissioni del Segretario D.^o Carlo Rampolla.

Udita le comunicazioni del Direttore Generale;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 23 del Regolamento interno l'accettazione delle dimissioni, con effetto dal 1° corrente, del segretario D.^o Carlo Rampolla, il quale intende dedicarsi totalmente alla produzione.

H. Diversi.

Nuove forme di assicurazione.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore

Generali, approva i seguenti due progetti di forme speciali di assicurazioni, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione:

2) Polizza doppia mista senza visita medica -

Mentre è in corso di studio una tariffa Mista senza visita medica con carenza di cinque anni, si propone in via di esperimento l'adozione di un tipo di polizza Doppia Mista senza visita medica e con conversione in rendita a scadenza, di tipo popolare e tale da presentare grandi vantaggi di semplicità con scarso rischio per l'Istituto.

Queste polizze sarebbero di due soli tipi fissi, per un capitale rispettivamente di £ 10.000 e di lire 20.000 in caso di vita. Esse avrebbero una durata di 20 anni, un premio costante per tutte le età fino a 50 anni, una rata unica (trimestrale) e potrebbero quindi

esse rilasciate immediatamente dagli stessi Agenti, previa dichiarazione dell'assicurato d'non avere sofferto taluna determinata malattia.

La polizza indicherebbe la rendita a scadenza in relazione all'età iniziale dell'assicurato. Si scriverebbe a mano soltanto il N. di polizza, il nome, il domicilio e l'età dell'assicurato, ed eventualmente il nome del beneficiario, tutto il resto essendo stampato.

Le clausole per l'attribuzione del beneficio non dovrebbero uscire dalle forme più comuni, tassativamente prescritte alle Agenzie.

Vi sarebbe carenza assoluta in caso di sinistro nel 1° anno, nel 2° anno si pagherebbe soltanto metà del capitale assicurato in caso di morte, e cioè rispettivamente £ 2.500 e £ 5.000 mentre dal 3° anno in poi la polizza assumerebbe pieno vigore.

Le rate di premio sarebbero rispettivamente di £ 100 e 200 per trimestre, oltre la tassa. Il premio di tariffa della Doppia Lista ordinaria, compresi gli interessi di frazionamento, ammonta a £ 406 circa per 10.000 di capitale assicurato. La piccola riduzione sarebbe in questo caso ampiamente compensata dalla provvigione ridotta dal 50 al 30% del premio e dalla bassissima quota di spese generali, mentre il possibile aumento della mortalità, data la forma e la carenza, non avrebbe presumibilmente effetti molto sensibili, come risulta da alcuni saggi eseguiti in proposito.

Ove si ritenesse che la semplice dichiarazione di buona salute dell'assicurato e il visto dell'Agent non fossero sufficienti per la polizza di £ 20.000 (10.000 in caso di morte) si potrebbe richiedere per essa un certificato del medico di famiglia.

6) Assicurazione speciale a favore degli impiegati di Stato.

L'Agenzia Generale di Roma si è proposta di svolgere una attiva propaganda fra gli impiegati dello stato per indurli a stipulare un'assicurazione integrativa della pensione, che ha lo scopo di garantire all'impiegato assicurato un capitale da pagarsi il giorno del collocamento a riposo.

La forma di assicurazione offerta è quella di Capitale differito con controassicurazione a premio annuo. Le polizze individuali dovranno essere emesse per un capitale, che non inferiore a 10.000 lire e non superiore a 50.000.

Per le assicurazioni di cui tratta si, che l'Agenzia Generale di Roma si ripromette di raccogliere in un modo ragguardevole, viene richiesto, sta l'adesione della tariffa A^o F con le seguenti facilitazioni:

- a) concessione del frazionamento del premio in rate mensili, senza l'aggravio degli interessi relativi;
- b) la tassa governativa sul premio è a carico dell'Istituto.

Si richiede inoltre che in caso di abbandono del servizio da parte dell'impiegato, anche se per volontarie dimissioni, prima della scadenza del contratto, venga corrisposto, qualora sia chiesto il riscatto della polizza, l'intero ammontare dei versamenti eseguiti, senza aggiunta d'interessi. Qualora, invece, l'impiegato assicurato venga collocato a riposo dopo la scadenza del suo contratto, il capitale assicurato verrà pagato all'impiegato stesso il giorno del collocamento a riposo, o, in caso di morte durante il periodo di prolungamento del contratto, ai suoi eredi. In entrambi i casi il capitale verrà aumentato degli interessi composti calcolati alla ra-



giornata annua del 4% per il tempo che intercede fra la data della scadenza della polizza e quella dell'effettivo pagamento.

Ove la data del collocamento a riposo sia anteriore di un periodo di tempo non superiore ad un anno, alla data della scadenza del contratto, l'assicurato potrà, a sua richiesta, riscuotere la somma che si ottiene scontando al saggio del 4% il capitale assicurato diminuito delle mensilità di premio non scadute.

Rimangono ferme, negli altri casi, per quanto si riferisce alla riduzione e al riscatto, le condizioni generali di polizza.

In considerazione delle facilitazioni accordate si propone di accreditare l'Agente Generale una provvigione di acquisto pari a tante volte l'1% del premio di primo anno per quanti sono gli anni di durata del contratto, con un massimo del 30%.

Dopo di ciò, il Presidente legge la
seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore
La Profimia